

**PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO N. 318573 PER L’AFFIDAMENTO E  
REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA GENERALE  
NELL’AMBITO DEL PROGETTO TRANSFRONTALIERO VIVIMED  
Programma Di Cooperazione Transfrontaliero Interreg Marittimo  
- IT FR-Maritime  
I Avviso - annualità 2015 - Asse 1 - Lotto 3 - PI 3D - OS 1**

**CHIARIMENTO  
N. 1 DEL 05/02/2018  
( COMPRENDE VARI QUESITI)**

**RDO : RFQ 318573  
SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA GENERALE**

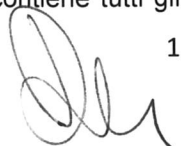
• **Quesito n. 1 del 18/01/2018**

- 1) In riferimento all'oggetto e più precisamente agli articoli 6.3 e 6.4 del disciplinare di gara si richiede di meglio specificare gli importi/esperienza minimi definiti e necessari per poter partecipare.
- 2) Si richiede inoltre di poter acquisire informazioni rispetto al progetto VIVIMED dal momento in cui non è possibile acquisirle dal sito dedicato <http://interreg-maritime.eu/web/vivimed/progetto>.
- 3) Si richiede poi, rispetto ai territori regionali individuati di voler specificare meglio cosa si intende per sub regione Barbagia, dal momento che esistono almeno tre "tipologie di Barbagia".

Grazie.

**Risposta:**

- 1) Quanto ai requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale di cui agli artt. 6.3 e 6.4 del Disciplinare, si precisa che non sono richieste soglie minime relativamente al fatturato globale né all'esperienza tecnica e professionale.
- 2) Viene messo a disposizione un documento di sintesi sui contenuti generali del progetto VIVIMED (*Allegato A al Chiarimento n. 1 del 05/02/2018*), estrapolato dal formulario di progetto. L'intero formulario di progetto non può essere condiviso con i potenziali fornitori, prima della effettiva aggiudicazione e affidamento dell'incarico. Esso infatti, contiene dati relativi ad altri enti diversi da ASPAL e SR che non possono essere divulgati. Per tale motivo, il Capitolato tecnico contiene tutti gli



elementi di dettaglio necessari per la formulazione di una offerta tecnica conforme alle caratteristiche richieste. Tutti i prodotti e gli output richiesti sono descritti nel dettaglio. Laddove ci fossero dei dubbi, si chiede cortesemente di formulare un quesito puntuale sul dubbio specifico.

- 3) L'indicazione del territorio "Barbagia" deve intendersi nella accezione più ampia, comprendente pertanto anche le varie subregioni contraddistinte da questo nome, ovvero Barbagia di Belvì, di Bitti, di Nuoro, di Ollolai e di Seulo.

• **Quesito n. 2 del 29/01/2018**

In riferimento a quanto riportato in oggetto e alla Lettera di invito Protocollo n. 2018/2034-09-01-2018 Aspal Ag. SardPol.Att.Lavoro, si inviano con la presente i seguenti quesiti:

1. Riferimenti nella documentazione di gara

Capitolato tecnico, art. 6, Lotto 1, punto 2 Processo partecipativo territoriale (Living Lab): "Il servizio di consulenza in oggetto [...] si sostanzia nel dettaglio dalle seguenti attività [...]: [...] animazione e gestione dei Living Lab mediante specifiche tecniche di facilitazione per il cui uso si è accreditati (OST Metaplan ed equivalenti) con i portatori di interesse territoriali"

*Quesiti:*

- Che cosa si intende per "specifiche tecniche di facilitazione per il cui uso si è accreditati [...]" con i portatori di interesse territoriali"?
- L'eventuale assenza di accreditamento comporta l'esclusione dalla gara?

2. Riferimenti nella documentazione di gara

Disciplinare di gara, art. 3: l'appalto "è suddiviso in 2 Lotti unici non frazionabili e verrà aggiudicato in favore della Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa [...]. Le Ditte concorrenti ovvero i Raggruppamenti temporanei di Imprese dovranno, pertanto, presentare offerta per ciascun lotto di gara, restando esclusa la possibilità di aggiudicazione frazionata."

Capitolato tecnico, art. 7 "Gruppo di lavoro": "Nel caso in cui l'operatore economico intenda partecipare a entrambi i lotti, la figura del traduttore-interprete può coincidere col medesimo professionista purché sia in possesso delle competenze richieste"

*Quesito:*

- E' possibile presentare offerta e gareggiare per uno solo dei due lotti in cui è articolato l'appalto?

3. Riferimenti nella documentazione di gara

Capitolato tecnico, art. 7 "Gruppo di lavoro": Per quanto attiene al Gruppo di lavoro [...] dovrà essere formato da un gruppo di professionisti composto da almeno n. 7 figure per il lotto 1 e n. 3 figure per il lotto 2".

*Quesito:*

- I singoli componenti del gruppo di lavoro devono essere tutti nell'organico (titolari, dipendenti, ecc.) delle società che costituiscono l'ATI o possono essere anche liberi professionisti esterni a tali società, incaricati mediante apposito strumento contrattuale?

4. Riferimenti nella documentazione di gara

Capitolato tecnico, art. 6, Lotto 2, punto IV "Organizzazione dell'evento-workshop finale"

*Quesito:*

- L'evento dovrà tenersi in Sardegna?

5. Riferimenti nella documentazione di gara

Capitolato tecnico, art. 6, punto "Risultati – output minimi obbligatori da raggiungere": "Con riferimento al Lotto 1. L'aggiudicatario dovrà adoperarsi per raggiungere l'output minimo del progetto, ovvero la creazione di n. 6 reti di impresa (2 per ogni territorio) multisettoriali capaci di offrire servizi integrati per lo sviluppo del turismo sostenibile e innovativo"

*Quesito:*

- Cosa si intende per "adoperarsi"?

**6. Quesito**

Quale documentazione di progetto è disponibile e come è possibile acquisirla?  
Restiamo in attesa di un vostro cortese e sollecito riscontro.

Distinti Saluti.

**Risposta:**

- 1) L'attività di facilitazione nell'ambito dei Living Lab è da intendersi come elemento di qualificazione ed è pertanto determinante per garantirne il successo in termini di partecipazione ma soprattutto di elaborazione di contenuti efficaci. Per tali ragioni tale attività dovrà essere eseguita mediante utilizzo di metodologie certificate a livello nazionale e/o internazionale in materia di processi e progettazione partecipata quali (a mero titolo esemplificativo METAPLAN®, OST, etc).  
L'eventuale assenza di accreditamento da parte del soggetto concorrente non comporta l'esclusione, ma rimane ferma la necessità di utilizzare metodologie di per se certificate e riconosciute.
- 2) Sì, è possibile sia presentare offerta e gareggiare anche per uno solo dei due lotti in cui è articolato l'appalto, sia per entrambi i lotti.
- 3) Sì, I singoli componenti del gruppo di lavoro possono anche essere anche liberi professionisti esterni a tali società, incaricati mediante apposito strumento contrattuale dalle stesse.
- 4) Sì, l'evento si terrà in Sardegna.
- 5) Con il termine "adoperarsi" si intende che il soggetto aggiudicatario, nell'ambito delle proprie attività in particolare di animazione economica e sostegno alle imprese, dovrà utilizzare tutti gli strumenti possibili affinché si realizzino le 6 reti di impresa stabilite come output minimo del progetto. Ferma restando la considerazione che le reti di impresa si costituiscono solo ed esclusivamente per volontà espressa delle imprese che decidono di farne parte, il ruolo dell'Aggiudicatario consisterà nel creare le condizioni e supportare le imprese per addivenire alla stipula del contratto di rete
- 6) Viene messo a disposizione un documento di sintesi sui contenuti generali del progetto VIVIMED (*Allegato A al Chiarimento n. 1 del 05/02/2018*), estrapolato dal formulario di progetto. L'intero formulario di progetto non può essere condiviso con i potenziali fornitori, prima della effettiva aggiudicazione e affidamento dell'incarico. Esso infatti, contiene dati relativi ad altri enti diversi da ASPAL e SR che non possono essere divulgati. Per tale motivo, il Capitolato tecnico contiene tutti gli elementi di dettaglio necessari per la formulazione di una offerta tecnica conforme alle caratteristiche richieste. Tutti i prodotti e gli output richiesti sono descritti nel dettaglio. Laddove ci fossero dei dubbi, si chiede cortesemente di formulare un quesito puntuale sul dubbio specifico.

- **Quesito n. 3 del 30/01/2018**

Salve, in relazione ai requisiti di partecipazione (vedi art. 6 del Disciplinare di gara) si chiede quanto segue:

- 1) si conferma che non esistono soglie minime per i requisiti di cui ai punti 6.3 e 6.4?

- 2) nell'allegato 2A, al punto 39 si richiede di dichiarare "il possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 6 punto f) del Disciplinare di gara" tuttavia nel documento richiamato non è presente il punto f): come va modificata la dichiarazione?

Saluti

**Risposta:**

- 1) Quanto ai requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale di cui agli artt. 6.3 e 6.4 del Disciplinare, si precisa che non sono richieste soglie minime relativamente al fatturato globale né all'esperienza tecnica e professionale.
- 2) Nell'allegato 2A punto 39, il riferimento all'art. 6 punto f) del Disciplinare di gara è un refuso, per cui, nella compilazione del file in formato riscrivibile la riga può essere barrata.

• **Quesito n. 4 del 01/02/2018**

RIFERIMENTO: Allegato 2A discipl domanda part\_vivimed: al punto 4. "che l'esclusione e il divieto di partecipare alla procedura di gara per le cause di cui ai summenzionati punti 3 e 4, operano anche nei confronti dei soggetti indicati all'art. 80 comma 3 del codice (in relazione ai quali produce l'allegato 2AA debitamente compilato e sottoscritto), ancorché cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;"

QUESITO: è possibile avere cortesemente l'"allegato 2AA" per la dichiarazione del direttore tecnico o similari cariche della società che partecipa?

Si ringrazia e si porgono distinti saluti


**Risposta:**

Nell'allegato 2A punto 4, il riferimento all'allegato 2AA è un refuso in quanto non è stato inserito il relativo modello tra la documentazione amministrativa di gara.

Tuttavia, fermo restando quanto richiesto al punto 4 dell'Allegato 2A, si precisa che, all'interno della Busta di Qualifica possono essere inserite le dichiarazioni, predisposte su carta intestata della Ditta e firmate digitalmente, rese ai sensi del DPR n. 445/2000, da parte dei soggetti diversi dal Legale Rappresentante in grado di impegnare la società verso terzi, comunque elencati nella dichiarazione di cui al Modello 2A punto 4, di insussistenza per la propria persona dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Pertanto, come indicato nel Comunicato del Presidente ANAC in data 08/11/2017, l'assenza di tali dichiarazioni individuali non costituisce motivo di esclusione del concorrente, a patto che la suddetta dichiarazione del Rappresentante legale, di cui all'Allegato 2A, sia relativa anche a tali soggetti.

\*\*\*\*\*



ALLEGATO A

AL CHIARIMENTO N. 1 DEL 05.02.18



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU  
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO



SARDEGNA  
RICERCHE

# PROGETTO VIVIMED

## ESTRATTO DESCRITTIVO

### Obiettivo generale

Il progetto VIVIMED vuole sviluppare un modello inclusivo transfrontaliero di Governance a supporto del turismo innovativo e sostenibile nei territori dell'entroterra mediterraneo. Il progetto utilizza un modello partecipativo di innovazione e sviluppo inclusivo del settore turistico locale mettendo a sistema le risorse per valorizzare il tessuto economico verso un modello di Ecoturismo nell'entroterra che produrrà a breve e medio termine un aumento della crescita verde, grazie a una riduzione di emissioni di CO2.

### Obiettivi Specifici

TITOLO	DESCRIZIONE
<i>Valorizzare l'Ecoturismo nell'entroterra mediterraneo attraverso lo sviluppo di un modello di Governance territoriale inclusivo, condiviso a livello transfrontaliero</i>	Implementare un modello di governance a supporto del turismo nell'entroterra mediterraneo mediante il coinvolgimento di tutti agli attori territoriali, anche dei settori complementari al turismo, nelle attività di Living Lab per elaborare un piano strategico transfrontaliero finalizzato a promuovere l'Ecoturismo nei territori dell'entroterra.
<i>Migliorare e rendere più competitivo il turismo dell'entroterra mediterraneo attraverso l'innovazione di servizi e prodotti turistici sostenibili</i>	A partire dalle realtà operanti e delle risorse presenti nei territori, elaborare scenari di innovazione a supporto del turismo sostenibile, comprendendo aspetti migliorativi per le infrastrutture come la riduzione dell'impatto ambientale (mediante la condivisione del modello Abitare Mediterraneo) e la valorizzazione dell'autenticità dei territori attraverso il turismo esperienziale e sociale.

<p><i>Aumentare le competenze professionali e la competitività delle imprese del settore turistico</i></p>	<p>Avviare un processo di accompagnamento delle PMI del turismo, per aumentarne le competenze e la competitività, attraverso incontri informativi e di coaching per stimolare la creazione di reti d'impresa e implementare nuovi servizi/prodotti turistici per valorizzare le risorse locali. Il processo sarà guidato e stimolato attraverso i Living lab territoriali per l'ecoturismo.</p>
--	---

## Target

- Imprese, in particolare PMI, del settore turismo delle zone dell'entroterra nell'area di cooperazione
- Imprese complementari al settore turistico: settore agricolo, filiera silvicoltura/legno, infrastrutture e filiera edile, gestori energetici privati, imprese o attività artigianali locali
- Amministrazioni pubbliche degli enti regionali/territoriali
- Associazioni di categoria, associazioni di imprese, enti parco, associazioni di cittadini
- Grandi operatori del turismo: settore crocieristico, villaggi turistici, porti turistici, terminal degli scali marittimi, etc.
- Figure professionali delle PMI del turismo, professionisti ed artigiani delle PMI complementari al settore turismo, funzionari pubblici


## Output e realizzazioni principali

- Creazione di un modello di Governance partecipativa per la promozione transfrontaliera del turismo sostenibile nell'entroterra nell'area di cooperazione, replicabile in ambito mediterraneo.
- Sviluppo di una metodologia integrata per lo sviluppo di servizi turistici innovativi e sostenibili che metta in rete le potenzialità territoriali delle aree dell'entroterra, partendo dalla valorizzazione dell'ecosistema naturalistico, degli insediamenti antropici e delle risorse locali.
- Implementazione di attività di scouting e coaching delle PMI della filiera turistica mirando specificatamente all'impiego giovanile e alle pari opportunità, verso la promozione di reti d'impresa interdisciplinari e modelli di business innovativi di turismo rurale a scala territoriale.

## Partnership

Il progetto vede il coinvolgimento di 5 regioni del bacino del Mediterraneo (Sardegna, Corsica, PACA, Toscana, Liguria) e dei seguenti partner di progetto:

- Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro
- Sardegna Ricerche
- Regione Toscana
- Lucense SCaRL
- Università di Firenze
- France Nature Environment PACA
- Agence du Tourisme de la Corse



- Circolo Festambiente di Legambiente.

Le attività oggetto della presente gara si esplicano nel territorio della Regione Sardegna e fanno riferimento, in particolare, ai partner ASPAL e Sardegna Ricerche.

### **Approccio adottato dal progetto e approccio transfrontaliero specifico**

Ai fini di sviluppare soluzioni di turismo rurale innovativi e competitivi, il progetto prevede l'avvio di processi partecipativi attraverso Living Lab da attivare in 10 territori dell'entroterra scelti dai partner, che coinvolgano amministratori pubblici, imprese, la ricerca e gli abitanti. Lo scambio fra i territori delle 5 Regioni coinvolte permette lo sviluppo di un approccio operativo transfrontaliero condiviso quale base per la diffusione e la promozione di un modello competitivo di turismo territoriale dell'entroterra mediterraneo.

### **Aspetti Innovativi**

Elaborazione di soluzioni innovative per un turismo sostenibile, autentico a forte valore aggiunto, attingendo da una pluralità di risorse territoriali in termini ambientali, culturali, sociali ed economici, per far diventare il tema del turismo una leva intersettoriale di sviluppo dei territori dell'entroterra dell'area di cooperazione.

### **Sfide per il rilancio dei territorio dell'area di cooperazione**

Sardegna, Liguria, Toscana, Corsica e PACA sono regioni dove il turismo ha da sempre un ruolo strategico con ricadute territoriali importanti in termini economici ed ecologici, evidenziando al contempo un forte gap fra turismo costiero prevalentemente balneare e turismo meno sviluppato dell'entroterra mediterraneo. Il progetto promuove un modello di turismo innovativo e sostenibile per il contesto dell'entroterra nell'area di cooperazione, dove potenzialità naturalistiche e risorse legate all'autenticità dei luoghi sono dominanti, ma non adeguatamente valorizzati nelle logiche turistiche locali. Molti territori dell'entroterra hanno subito fenomeni di esodo rurale causando impoverimento demografico, con conseguenze sul patrimonio edilizio, sulle attività economiche dei borghi storici e sull'abbandono degli insediamenti e delle campagne, con una popolazione in età sempre più avanzata. Questo depauperamento, insieme all'inadeguatezza delle competenze e dei servizi, abbassa notevolmente l'attrattività turistica dei territori dell'entroterra, anche se collocati in contesti di pregio. Di contro esiste una generale tendenza di crescita del turismo nelle aree mediterranee nonché una crescente domanda di servizi ad elevata qualità ambientale, più consapevole degli ecosistemi rurali e delle risorse naturali, spesso richiesto dal turismo incoming, di origine nordeuropeo. Basti considerare che il solo cicloturismo stima un indotto in Italia di circa 2 miliardi di euro e in Francia di 7,5 miliardi. Altrettanto rilevante è che nel mondo il 78% dei viaggiatori considera importanti gli accorgimenti eco-friendly (European's attitudes towards biodiversity). VIVIMED affronterà questa sfida con un partenariato equilibrato e competente. L'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) capofila del progetto, sta cogliendo il tema della promozione territoriale come volano per la creazione di posti di lavoro. La Regione Toscana da tempo sta investendo in modelli innovativi di turismo rurale per la crescita dei territori dell'entroterra e nella costituzione di una rete regionale di destinazioni turistiche, strutturata in Osservatori Turistici di Destinazione (OTD). Circolo Festambiente e France Nature Environnement PACA promuovono la dualità fra turismo e salvaguardia delle risorse naturali. L'Agence du Tourisme de la Corse valorizza le eccellenze dell'entroterra verso offerte turistiche di qualità ambientale. L'Università di Firenze, ideatore della ricerca Abitare Mediterraneo, rappresenta l'expertise per il recupero degli insediamenti dell'entroterra



mediterraneo, mentre Sardegna Ricerche, è operativa nel mondo delle PMI con progetti di innovazione e coaching e Lucense svolge attività di ricerca e sviluppo nella promozione territoriale attraverso il mondo delle imprese, e ospita la Piattaforma Regionale Abitare Mediterraneo.

### **Approccio alla sfida progettuale**

VIVIMED mira ad aumentare la competitività delle imprese del turismo dei territori dell'entroterra attraverso l'attivazione di processi partecipativi innovativi per uno sviluppo territoriale integrato verso un economia verde. L'attività di progetto si articolerà su tre principali assi:

1. Governance dei territori dell'entroterra mediterraneo
2. Innovazione di servizi e di prodotti turistici
3. Assistenza alle imprese del settore turistico

Per implementare una modalità efficiente e operativa di Governance dove siano rappresentati e coinvolti attivamente tutti gli stakeholder dei territori in questione, il progetto prevede un processo di partecipazione pubblico-privato articolato all'interno di Living Lab che svolgono il ruolo di catalizzatori territoriali. I Living Lab Ecoturismo VIVIMED coinvolgeranno i quattro attori principali: amministrazione pubblica, imprese del territorio, mondo della ricerca ed abitanti del territorio. L'entroterra mediterraneo nelle regioni dei partner ha un filo conduttore comune nella mancanza di competitività della maggioranza delle strutture e delle imprese del settore turistico. I territori dell'entroterra hanno bisogno di:

- accrescimento della consapevolezza delle potenzialità territoriali e delle competenze delle PMI del settore;
- diversificazione nelle tipologie dei servizi e prodotti turistici da offrire;
- specializzazione verso la strutturazione di attività ed infrastrutture turistiche innovative, attraenti e su misura per gli utenti finali sia in termini di servizi che di strutture di accoglienza eco-friendly;
- sfruttamento intelligente delle risorse presenti sul territorio, attraverso la valorizzazione dell'autenticità del patrimonio storico culturale, la tutela, la gestione e l'accessibilità sostenibile alle risorse ambientali.

VIVIMED svilupperà, attraverso la partecipazione pubblico-privata, nuovi business model intersettoriali dove il turismo si avvarrà di risorse, valori e tematiche territoriali per arricchire l'offerta e le modalità di ospitalità che permetteranno di vivere i territori da dentro, per un turismo esperienziale a forte valore aggiunto ambientale, culturale e sociale.

Il progetto è finalizzato a promuovere un modello transfrontaliero di offerta di servizi e infrastruttura turistica eco-compatibile consolidando la nuova cultura dell'Ecoturismo di qualità, e integrando, laddove possibile, la rete dei parchi naturali come protagonisti della tutela ambientale. In particolare, VIVIMED valorizzerà le risorse locali e le filiere già esistenti, dedicando attenzione ai processi di recupero degli insediamenti umani esistenti attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche eco-efficienti a basso impatto, materiali per bioedilizia, attivazione del principio di filiera corta (filiera del legno per elementi strutturali, fibre vegetali e animali per coibentazione) e integrazione architettonica di sistemi basati sulle energie rinnovabili.



## Valore aggiunto della cooperazione transnazionale

Ai fini della valorizzazione del turismo dell'entroterra mediterraneo per svilupparne le potenzialità, spesso inesprese in modo differenziato ed evidenziarne le particolarità che lo distinguono dal turismo costiero, è necessario un modello che guardi ed agisca su una scala ampia, attraverso un approccio condiviso a livello transfrontaliero e poi declinato localmente. Il confronto transfrontaliero è importante in quanto è dato rilevante che l'entroterra sia rimasto troppo spesso fuori dai flussi turistici, per l'incapacità di rinnovare i classici modelli turistici e per l'inadeguatezza o l'incompletezza dei servizi offerti e delle infrastrutture. Le 5 regioni mediterranee dove il turismo (prevalentemente costiero) tradizionalmente rappresenta l'economia trainante, con il progetto VIVIMED inizieranno congiuntamente processi innovativi generati "dal basso", attraverso la partecipazione diretta di tutti gli attori territoriali in modo tale da garantire ricadute locali efficaci e competitive.

La specificità di ciascuno dei territori scelti all'interno delle 5 Regioni rappresenta l'arricchimento del modello di turismo innovativo transfrontaliero e ne aumenta la replicabilità in altri territori. La strategia complessiva del progetto è basata sull'integrazione delle competenze dei diversi partner ed è indirizzato su tre principali livelli: **governance**, **innovazione** e **supporto alle imprese**. La composizione della partnership è specifica per affrontare tematiche di governance, con gli attori regionali Regione Sardegna e Regione Toscana e l'Agence du Tourisme corsa, di promozione della sostenibilità come principale vettore per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione dei territori attraverso France Nature Environnement PACA, Legambiente Liguria, di coinvolgimento del mondo delle imprese da parte di Sardegna Ricerche e Lucense, e infine l'Università di Firenze, partner scientifico, garantirà la promozione di un modello innovativo ed eco-efficiente per il recupero delle infrastrutture territoriali compatibile con le caratteristiche del contesto socio culturale e climatico del mediterraneo.

Gli scopi specifici della collaborazione transfrontaliera sono:

- elaborare una metodologia comune di sviluppo partecipato, nell'area di cooperazione finalizzata alla validazione di un modello mediterraneo per lo sviluppo del turismo dell'entroterra;
- creare massa critica per la promozione di standard riconoscibili di qualità nel turismo sostenibile a livello transfrontaliero, partendo dalla promozione di Ecolabel, Abitare Mediterraneo, Legambiente Turismo, Clef verte etc.;
- garantire la replicabilità del modello di turismo sostenibile in ambito dell'entroterra mediterraneo per generare indotti di economia verde, crescita sostenibile, inclusione e occupazione;
- avere delle ricadute dirette per le PMI del settore turistico, inseriti in un network turistico transfrontaliero di elevata qualità ambientale e dalla forte attrattiva internazionale.

## Macro risultati

Aumento dell'esportazione di prodotti e di servizi sui mercati internazionali da parte delle imprese.

## Contributo al miglioramento delle politiche di macro livello

Italia e Francia sono rispettivamente la 2° e 3° destinazione di viaggiatori provenienti dall'estero (Eurostat 2015) e da sole coprono il 26,3% dei pernottamenti di non residenti nell'EU28. Il settore turistico rappresenta in media il 10% di PIL nei paesi EU28 del Mediterraneo. Gran parte delle attività turistiche si concentrano nella zona costiera a discapito dei territori dell'immediato entroterra. Di fronte alla globalizzazione e alle

richieste di diversificazione e di qualità dell'offerta turistica (anche in termini di innovazione e compatibilità ambientale) l'entroterra mediterraneo potrebbe offrire dei servizi turistici di livelli eccellenti, partendo dalla gestione integrata delle risorse presenti sul territorio. La proposta VIVIMED è coerente con le strategie comunitarie di coesione e sviluppo, sia di carattere sociale ed economico che ambientale e particolarmente nei tre principali ambiti tematici:

- **crescita intelligente** perchè coinvolge ricerca e modelli di eccellenza come riferimento per lo sviluppo di servizi e prodotti turistici innovativi. La messa a sistema di filiere, patrimoni culturali ed ambientali e potenziali umani locali aumentano la competitività stimolando capacità e spirito imprenditoriale delle PMI del turismo;
- **sviluppo sostenibile locale** perché attiva risorse energetiche ed ambientali locali, ed interviene nel recupero delle infrastrutture territoriali per ridurre il consumo di suolo e promuovere modelli di efficientamento energetico con soluzioni di riqualificazione altamente efficienti e compatibili con i climi mediterranei, utilizzando fonti di energia rinnovabili, privilegiando quelle locali come la biomassa, il solare fotovoltaico e termico;
- **solidarietà e inclusione** perché propone di intervenire in modo differenziato sui territori svantaggiati attraverso processi di partecipazione includendo tutti gli attori locali per un turismo di qualità con particolare attenzione all'occupazione giovanile e femminile.

Il Quadro Strategico Nazionale italiano e francese mette l'accento sul sostegno all'innovazione in linea, prima con la strategia di Lisbona ed oggi con la strategia Europa 2020. L'accordo afferma l'importanza di uno sviluppo territoriale basato sulle Smart Specialisation, che richiede l'individuazione di specifici percorsi di crescita differenziati per ogni realtà e basati sulle competenze locali, opportunità tecnologiche e di mercato, così che ciascuno punti alla valorizzazione delle opportunità che il territorio, la storia, le competenze diffuse offrono. VIVIMED punterà all'individuazione delle potenzialità distintive che i diversi territori dell'area della cooperazione possiedono, utilizzandoli come vettori di sviluppo locale e elementi di integrazione e sinergia reciproca, accompagnati dalla disseminazione di marchi europei di sostenibilità come Ecolabel, per supportare servizi e prodotti turistici innovativi e sostenibili che possano valorizzare l'autenticità dell'entroterra mediterraneo.

## **Sinergie con progetti europei in corso e/o conclusi**

L'impostazione del progetto prevede sinergie con le seguenti altre iniziative nazionali ed europee secondo la congruenza delle tematiche principali al fine di ottenere effetti moltiplicatori attraverso il collegamento trasversale con altre reti europee, transfrontaliere e nazionali esistenti, inerenti alla promozione dello sviluppo territoriale sostenibile verso la crescita blu e verde in generale, e del turismo sostenibile, nello specifico:

- MARTE+ ITFR Marittimo, 2010/13: favorire lo sviluppo congiunto dell'innovazione e dell'imprenditorialità per la competitività delle aree rurali e del turismo;
- MITOMED Med Maritime 2014/15 Modelli per il turismo integrato nel Mediterraneo
- ABITARE MEDITERRANEO Por Creo 2017-2012, Modello di edilizia sostenibile energeticamente efficiente e adatto al clima mediterraneo;
- MeR -MEDITERRANEE EN RESEAU ITFR Marittimo 2014/15 Creazione di reti di imprese;



- SARDEGNA PRODUCE VERDE: 2015-2016 Rete di imprese, organizzazioni e professionisti, che offrono prodotti e servizi naturali e orientati alla sostenibilità.
- SARDEGNA CO2.0: ridurre le emissioni di CO2 della Sardegna verso la green economy.
- Piani d'Azione per l'energia sostenibile in 20 comuni partecipanti.
- PORTS ET IDENTITE' ITFR Marittimo 2007-2013 Promuove una strategia comune di miglioramento dell'interazione tra PORTO e CITTÀ attraverso un sistema integrato d'informazione/valorizzazione dell'offerta territoriale.
- ALTRARIVIERA.IT Programma per lo Sviluppo Rurale 2007 – 2013 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale. Nato dalla sinergia tra i due assessorati al Turismo e all'Agricoltura, in collaborazione con Unioncamere Liguria.
- "LIGURIA DA GUSTARE", progetto di promozione per i borghi dell'entroterra PICCOLA GRANDE ITALIA, tutela l'ambiente e la qualità della vita dei cittadini che vivono in piccoli centri, (Anci, Federparchi, Symbola e Legambiente).
- PÔLE D'EXCELLENCE RURAL (PER) Promozione del Geoturismo.

### **Costruzione di competenze**

Il progetto capitalizza le esperienze relative all'accoglienza sostenibile (Ecolabel, Agriturismo bio, Legambiente Turismo, Clef verte, Chouette Nature e altri) presenti nelle aree del progetto rendendole così moltiplicatori locali di buone pratiche. Il progetto promuove il modello Abitare Mediterraneo recepito nel 2014 da Regione Toscana come riferimento per le ristrutturazioni nel contesto del recupero dei borghi nei territori dell'entroterra.

Ai fini di garantire la compatibilità con il contesto socio-climatico, il progetto prevede la condivisione di alcuni principi specifici di Abitare Mediterraneo, come la massa termica, il corretto isolamento e la protezione dall'irraggiamento solare, l'utilizzo di materiali sostenibili. In tema di promozione per la creazione di impiego giovanile e in particolare quello femminile, il progetto attinge alle esperienze di due progetti attuati dall'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro:

- **L'Ogliastra ti accoglie** - azione pilota per mettere a sistema strumenti di informazione, orientamento, formazione e politiche attive del lavoro per i giovani del territorio
- **EQUIJOBS** (LLP Leonardo da Vinci) 2008/10 – Promuovere l'inserimento lavorativo di donne in aree rurali attraverso percorsi formativi in ambiti prettamente maschili.

In materia di tutela ambientale dei territori rurali, il progetto capitalizzerà le esperienze maturate durante il progetto COREM Cooperazione Delle Reti Ecologiche Nel Mediterraneo, ITFRA Marittimo 2007/13, coordinato da Regione Sardegna al fine di incrementare l'efficienza ed efficacia delle politiche locali e regionali, di rafforzare il ruolo delle imprese per lo sviluppo sostenibile, mediante indicazioni gestionali per integrare attività antropiche e tutela della natura, e rafforzare la partecipazione dei cittadini. Inoltre il progetto sfrutterà l'esperienza di Legambiente Liguria nella promozione di campagne di valorizzazione dei territori (es. Goletta Verde; Guida blu – il mare più bello d'Italia).

